



# URRACA PARLANCHINA

Bollettino informativo della Rete Italiana di Solidarietà  
Con le Comunità di Pace e in resistenza civile Colombiane



Anno 2009. Numero 2, Luglio

## Soci, Fondatori e Amici

Questa è un'edizione davvero speciale! È un'edizione più ampia del solito, composta da una serie di notizie che non vogliamo che passino inosservate.

Vi ricordiamo che il bollettino prevede:



Un elenco delle notizie da noi ritenute di grande importanza, accompagnato dal link dove si possono leggere in lingua spagnola (da copiare e incollare sulla barra internet).



La traduzione della notizia da noi considerata di fondamentale diffusione, segnalata con il colore blu.



In fine, brevi notizie sulle attività della nostra associazione Colombia Vive! O di altre organizzazioni che lavorano in Italia o in Europa.

**Vi auguriamo buona lettura!**



## Elenco delle principali notizie

23 giugno 2009

### **Assassinato il leader indigeno Nasa MARINO MESTIZO**

fonte: Tejido de Comunicación e Tejido de Justicia y Armonia - ACIN  
[nasaacin.org](http://nasaacin.org)

Marino Mestizo, membro della Comunità La Esperanza, municipio di Jambalò (Cauca), è stato Presidente della Junta de Accion Comunal con il ruolo di Coordinatore Giuridico del Cabildo Indigeno di Jambalò, ed attualmente faceva parte del Comitato di Investigazione del Cabildo che sta indagando su casi come quello del sequestro dei 7 funzionari dell'Alcaldia che sono stati liberati dalla Comunità l'anno passato.

I signori della guerra hanno così reso vedova Cecilia Escué e orfani i suoi 4 figli, due dei quali minorenni.

19 giugno 2009, quattro notizie:

### **1. Canoas: l'Esercito Nazionale continua a mettere a rischio le Comunità**

fonte: Tejido de Comunicación e Tejido de Justicia y Armonia - ACIN  
[nasaacin.org](http://nasaacin.org)

Il Battaglione Puerres Distretto57 dell'Esercito Nazionale si trova, dal 16 giugno, nel territorio di Tres Quebradas, violando, stando acuartierato troppo vicino alle abitazioni della Comunità, il Diritto Internazionale Umanitario [...].

### **2. DDHH-Colombia: l'ONU conferma la fucilazione sistematica di civili**

Fonte: <http://www.ipsnoticias.net/nota.asp?idnews=92478>

### **3. Palenquero non diventerà una base per combattere i narcos, afferma la Camera dei Rappresentanti degli USA**

fonte: El Tiempo, SERGIO GOMEZ MASERI WASHINGTON

Ieri la Camera ha posto un freno parziale ai progetti dell'amministrazione Obama in merito alla conversione della base, situata a Puerto Salgar (Cundinamarca), in un centro per operazioni antidroga e militari.

Sembra che, allarmato per le possibili conseguenze di un simile passo, il Comitato per i Servizi Armati abbia incluso nel progetto della legge per le Autorizzazioni in materia di Difesa, la proibizione di una presenza permanente di truppe statunitensi in Colombia, ed abbia chiesto una "certificazione" previa sull'uso dei fondi destinati a detta base.

Il Comitato "proibisce lo stanziamento permanente di truppe USA in Colombia", dice il documento.

Obama, nel suo preventivo per il 2010, aveva sollecitato al Congresso la cifra di 46 milioni di dollari per costruire a Palenquero "uno spazio per la Cooperazione sulla Sicurezza".

Nel linguaggio militare statunitense, un CSL è una installazione in un altro Paese che può essere sia grande come una base militare sia molto più piccola come degli hangar per immagazzinare aerei e permessi di atterraggio nel corso di missioni predeterminate.

Gli USA e la Colombia si trovano in una fase di negoziazione per un nuovo accordo di cooperazione militare e si pensa che l'idea sia quella di trasferire a Palenquero le licenze e gli aerei che venivano usati a Manta (Ecuador), base che deve essere smantellata ad agosto di quest'anno.

### **4. Il Procuratore Generale della Nazione apre un'inchiesta disciplinare su tre congressisti**

autore: Costanza Vieira - [krisalida-kol@yahoo.com](mailto:krisalida-kol@yahoo.com)

Il PGN Alejandro Ordonez Maldonado ha ordinato di aprire un'indagine disciplinare nei confronti delle senatrici Piedad Cordoba Ruiz e Gloria Inés Ramirez Rios e del rappresentante della Camera Wilson Borja Diez per possibili vincoli con gruppi armati al margine della legge. Questa decisione viene presa in seguito alla revisione dei documenti sequestrati durante l'operazione compiuta il 1 marzo 2008 dall'Esercito, la Polizia e la Marina Militare, nella quale ha perso la vita Raul Reyes, del Comando delle FARC, nei quali si fa riferimento ai membri del congresso.

16 giugno 2009

### **Impatto della proposta europea per l'accordo commerciale CAN\_EU sull'accesso ai farmaci e sulla sanità pubblica**

fonte: [krisalida-kol@yahoo.com](mailto:krisalida-kol@yahoo.com)

Secondo gli studi della CAN-EU (Alleanza della Società Civile Europea e Andina), accettare la proposta europea sui farmaci costerebbe ai colombiani 750 milioni di dollari all'anno.

La conclusione di uno studio sull'impatto della proposta europea in materia di proprietà intellettuale sulla spesa per la salute e l'accesso ai farmaci del popolo colombiano, [...] dimostra che l'estensione della scadenza dei brevetti farmaceutici da 20 a 25 anni e il prolungamento della protezione dei dati da 5 a 10 anni, misure proposte dall'Unione Europea e fino ad ora non accettate dai negoziatori andini, porterebbero ai seguenti effetti economici e sociali:

- 1) Forte incremento del numero dei farmaci a prezzi di monopolio: passerebbero ad essere dal 8% al 21% dei prodotti farmaceutici sul mercato.
- 2) In 15 anni, incremento del 16% dei prezzi dei farmaci.
- 3) Aumento della spesa sanitaria di 750 milioni annui.
- 4) Non potendo disporre di questo denaro, più di 4 milioni di colombiani potrebbero perdere l'accesso ai farmaci essenziali (4.150.000 persone).

Considerato tutto questo, l'Accordo Commerciale con l'Unione Europea potrebbe convertirsi in uno strumento di sofferenza e, in casi estremi, in perdite di vite umane.

Ma le minacce dell'agenda europea non finiscono qui. Ci sono altri capitoli che provocherebbero danni alla salute pubblica tanto gravi quanto quelli dei quali abbiamo ora parlato.



Phill Alston, relatore speciale dell'ONU che presenta i suoi rapporti al nuovo Consiglio sui Diritti Umani dell'Onu, durante la sua visita in Colombia per redigere una relazione sulle esecuzioni extragiudiziarie, ha rilevato che queste pratiche sommarie e arbitrarie sono "sistematiche" in Colombia. Ma che non ha le prove per classificarle come parte della politica dello Stato, come invece affermano molte delle vittime e dei difensori dei diritti umani.

Rispetto alle fucilazioni di civili innocenti, Alston afferma: "Dovrei avere prove scritte o testimonianze di persone di fiducia che confermassero che queste esecuzioni sono parte della politica dello Stato".

La tesi, quindi, è "insostenibile", ha enfatizzato. "E' per via dell'estensione geografica in cui avvengono i fatti e dalla quantità dei casi che posso dedurre che si tratti di una pratica sistematica"[...].

La sua opinione non è in contrasto con quella di Navi Pillay, Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani che a ottobre ha visitato la Colombia [...], la quale ha affermato che "un delitto si converte in crimine di lesa umanità se è diffuso e sistematico nei confronti della popolazione civile". Ha anche aggiunto che la sua istituzione possiede un registro delle esecuzioni extragiudiziarie.

Durante il soggiorno della Pillay, il governo di destra di Alvaro Uribe [...] per la prima volta ha destituito 27 tra ufficiali e sottufficiali, ha sciolto una Brigata e ha adottato 15 raccomandazioni indirizzategli dalla sezione locale dell'Alto Commissariato allo scopo di frenare le esecuzioni.

Sempre durante la visita della Pillay, l'emittente W RADIO ha reso nota la Direttiva 029, emessa il 17 novembre del 2005 dall'allora Ministro della Difesa ed ex ambasciatore della Colombia presso l'Organizzazione degli Stati Americani, Camilo Ospina. La Direttiva, secondo quanto sostenuto da Ospina, avrebbe lo scopo di regolamentare il pagamento di ricompense a civili e di favorire maggiore trasparenza in merito agli incentivi dati ai militari.

Malgrado i difensori dei diritti umani sostengano l'esistenza di altri registri, poichè non tutti i casi di esecuzioni extragiudiziarie vengono denunciati, molti ritengono che l'emissione di questa Direttiva possa mettersi in relazione al fatto che si fosse passati dalle 73 denunce di esecuzioni extragiudiziali nel 2005 alle 122 del 2006 e alle 245 del 2007, secondo i dati della sezione sui Diritti Umani della Procura Generale della Nazione.

Alston ha detto che il governo gli aveva assicurato che la Direttiva era stata modificata, cambiando il meccanismo di controllo delle ricompense. "Ho sollecitato per iscritto che mi fossero mandate queste Direttive (perchè si suppone siano varie, anche se ne è nota una sola), ma ancora non le ho ricevute". Nella sua relazione finale Alston includerà, fra le altre raccomandazioni, "la soppressione di qualsiasi tipo di incentivo per i militari che effettuano esecuzioni".

Tuttavia, Alston è stato molto cauto nel non dire apertamente che questi sono crimini di massa; ha detto: "Ho interrogato testimoni e sopravvissuti che hanno descritto esecuzioni molto simili tra loro" e "una quantità notevole di unità militari erano coinvolte in queste esecuzioni".

Inoltre, Christian Salazar, direttore del settore locale dell' Alto Commissariato, ha reso pubblico l'aumento delle minacce contro i procuratori che si occupano di questi casi. A tutto questo si aggiunge l'impunità generalizzata che ha potuto riscontrare il relatore ONU, il cui mandato include anche il determinare l'ampiezza e le cause di questa impunità. "La quantità di procedimenti giudiziari portati a buon termine è molto bassa, anche se si spera di avere risultati migliori il prossimo anno".

La Procura Generale della Nazione "non ha personale nè risorse a sufficienza", ha affermato Alston, ed ha esortato ad incrementargli con urgenza le risorse visto che sta investigando su più di 1000 casi e su 1700 vittime. A sua volta, la Procura Generale della Nazione ha aperto 683 processi disciplinari per fucilazioni extragiudiziarie, processi nei quali sono coinvolti 1602 membri della forza pubblica.

Alston ha dichiarato che "in alcune zone" i giudici militari si dedicano ad impedire che i giudizi per i casi di violazione dei diritti umani passino alla giustizia civile, come invece ha ordinato la Corte Costituzionale, e fanno in modo che i processi si prolunghino per anni.

Ha anche rilevato che le esecuzioni si ripercuotono in modo spropositato sulle popolazioni rurali e povere, sui popoli indigeni, sugli afrodiscendenti, sui sindacalisti, sui difensori dei diritti umani e sui leader delle comunità.

Alston non si è solo occupato delle esecuzioni commesse da agenti dello Stato, e ha completato il quadro con i crimini commessi dai gruppi paramilitari dell'ultradestra e dalle guerriglie. Le guerriglie sono responsabili di "quantità rilevanti di omicidi illegali", commessi con gli scopi di controllare le popolazioni rurali, intimidire i funzionari, castigare supposti collaboratori del governo o "facilitare obiettivi criminali", oltre ad usare indiscriminatamente le mine antiuomo.

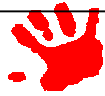
L' Osservatorio dei Diritti Umani e del Diritto Umanitario del Cordinamento Colombia-Europa-Stati Uniti (CCEEU) ha contato 1492 morti non in combattimento tra luglio 2007 e giugno 2008. Nella maggioranza dei casi la responsabilità risulta essere dello Stato per azione diretta o per tolleranza, e questo secondo le stime della CCEEU, piattaforma di ricerca di 200 organizzazioni umanitarie.

Malgrado tutto ciò, a partire da una forte pressione internazionale, si sta andando verso una diminuzione di questi specifici crimini.

Da quando si è installato il governo Uribe (agosto 2002) le esecuzioni extragiudiziarie sono aumentate del 67 per cento, sempre secondo la stessa fonte, e sono avvenute in 27 dei 32 dipartimenti della Colombia.

Il CCEEU indica che 638 esecuzioni commesse tra gennaio 2007 e novembre 2008 sono attribuibili all'esercito. Ma l'Assemblea Permanente della Società Civile per la Pace (APSCP), un movimento che è presente in 23 dipartimenti, ha avvertito che "la riduzione delle esecuzioni compiute dalla forza pubblica nell'ultimo anno, da 288 a 165, contrasta con l'aumento delle esecuzioni commesse dai gruppi paramilitari, che è invece salita da 267 a 372 durante lo stesso periodo".

Inoltre, "la diminuzione statistica delle esecuzioni durante l'ultimo anno trova il suo contrappeso nell'aumento dei casi di sparizioni forzate".



#### *Notizie brevi:*

**Ci riguarda !** Soci , componenti e sostenitori della Rete Italiana di Solidarietà Colombia Vive!  
In una delle ultime notizie Colombiane, si evidenzia che la nostra associazione è stata segnalata come un sostenitore della Forze Armate Rivoluzionarie (FARC) in Italia.

La rivista "Cambio" il 4 giugno 2009 ha pubblicato l'articolo: **La 'diplomacia' de las FARC**, nel quale nomina un elenco di Associazioni e Organizzazioni in vari Stati Europei segnalate come sostenitrici del grupo guerrigliero Colombiano FARC.

**"Italia: La Asociación Nacional Nueva Colombia, con núcleos en Turín y la región de Apuro Versilla; el Partido Refundista Comunista; la ONG Colombia Viva, y la Asociación de Padres y Familiares de las Víctimas de Sucumbíos, son organizaciones que difunden información sobre las Farc y apoyan sus propuestas."** [http://www.cambio.com.co/portadacambio/831/ARTICULO-WEB-NOTA\\_INTERIOR\\_CAMBIO-5346592.html](http://www.cambio.com.co/portadacambio/831/ARTICULO-WEB-NOTA_INTERIOR_CAMBIO-5346592.html)

Tra i vari incontri previsti dalla Delegazione della nostra Rete in Colombia ( 26 luglio– 14 agosto), si proverà a incontrare il direttore della rivista Cambio, con lo scopo di consegnare di persona un comunicato dell'opinione pubblica europea che contesta questo articolo, e sollecitare una rettifica pubblica che riconosca le infondate accuse alle organizzazioni internazionali che sostengono la società civile colombiana e lavorano per la difesa e tutela dei diritti umani

In evidenza ( da approfondire e leggere su <http://www.asud.net> )

- Il Golpe di Stato in Honduras. Prove di una dittatura
- [G8 de l'Aquila. Forum per la ricostruzione sociale](#), L'Aquila, 7 luglio 2009